

CALCIO. NEL DERBY DELLA SERIE D IL CAPITANO SALODIANO RITROVA IL TECNICO DEI TRIONFI E L'ATTACCANTE LONATESE TORNA DOVE È ESPLOSO

Salò-Lonato, è scontro di classe

Quarenghi: «Sfido gli amici ma voglio vincere»
Franchi: «Che emozione tornare a Salò da ex»

L'ex e il capitano. Ovvero il derby Salò-Feralpi visto da Stefano Franchi, attaccante biancoverde esploso in riva al Garda (una stagione in Eccellenza e due in serie D con i biancazzurri), e Cristian Quarenghi, capitano e da sempre uomo-simbolo della squadra che fu di Roberto Bonvicini, ora a Lonato. Emozioni, ricordi, parole in libertà alla vigilia di una sfida dai mille significati.

«Non potrà essere e non sarà una partita come tutte le altre», spiega Franchi, autore del gol decisivo nella vittoria di domenica con l'Este -: «delle tre stagioni vissute con la maglia del Salò conservo un ottimo ricordo e tornare al Turina da avver-

sario, davanti al pubblico che mi ha sostenuto in passato, sarà davvero emozionante». Anche se poi, dopo il fischio d'inizio, in testa ci sarà solo l'obiettivo vittoria. «In questo momento la Feralpi ha bisogno di raccogliere punti - ammette Franchi -. Siamo carichi per la vittoria di domenica, ma la classifica ancora preoccupa e abbiamo il dovere di cercare di dare continuità al successo raccolto con l'Este». Insomma, vincere il derby con il Salò per scacciare i fantasmi di una crisi che a un certo punto sembrava non avere via d'uscita. «Persino noi giocatori -dice ancora Franchi - non siamo riusciti a spiegarci quel che è successo

nelle ultime otto giornate. Credo sia stata una serie di fattori sommati a determinare il crollo della Feralpi, ma in tanti anni che gioco a calcio non mi era mai capitata una situazione simile. Per fortuna adesso, anche grazie al lavoro di Bonvicini, vediamo la luce in fondo al tunnel - conclude Franchi -, e non abbiamo intenzione di ripiombare nel buio».

Alle parole dell'ex Salò fanno eco quelle di capitano Quarenghi, che con Roberto Bonvicini ha condiviso 5 anni indimenticabili, prima come compagno di squadra e poi come giocatore in una rosa che ha conquistato la serie D e la Coppa Italia nazionale di Eccellenza. «È



Stefano Franchi (Feralpi Lonato)



Cristian Quarenghi (Salò)

un amico più che un ex allenatore - spiega Quarenghi -. Siamo stati compagni: lui era uno dei senatori e io un giovane di belle speranze. Mi aveva preso sotto la sua ala e poi, quando la società lo ha voluto al posto di Zerbio, è diventato il mio tecnico. Dire che sarà emozionante è poco, ma domenica, per novanta minuti, saremo soltanto avversari». Il Salò ha bisogno di punti per non perdere contatto con la zona play-off e battere la Feralpi sarebbe il modo migliore per iniziare l'ultima parte di questa stagione avara di soddisfazioni. «Fino ad ora abbiamo giocato un campionato al di sotto delle aspettative - ammette il capitano del Salò - e l'obiettivo primo posto è ormai sfumato. Ma ci sono gli spareggi promozione in ballo e non possiamo permetterci di accontentarci di un pareggio. L'obiettivo è la vittoria: lo esige la classifica, lo vogliono i giocatori e lo meritano i nostri tifosi. E poi - conclude con un pizzico di sana goliardia Quarenghi -, se dovessi perdere col Bonvi, mi prenderebbe in giro per almeno un anno». ♦ **LU.CA.**